



PARALLELO 41 PRODUZIONI/ARCI MOVIE e RAICINEMA
presentano

APERTI AL PUBBLICO

un film di Silvia Bellotti



Film sviluppato nell'Atelier di cinema del reale
FILMAP - centro di formazione e produzione Ponticelli (Napoli)



APERTI AL PUBBLICO

Italia, 2017, 60 minuti

Formato originale: colore, Full Hd 1920x1080

Soggetto, fotografia e regia :Silvia Bellotti

Aiuto Regia: Claudia Brignone

Montaggio: Lea Dicursi

Suono in presa diretta: Eduardo Di Pietro, Giovanni Sorrentino, Claudia Brignone

Correzione colore: Simona Infante

Montaggio del suono e mix: Marco Saitta

Prodotto da: Antonella Di Nocera

una produzione

Parallelo 41/Arci Movie e Rai Cinema

Un film sviluppato nell' Atelier di cinema del reale di Ponticelli (Napoli)

Direzione pedagogica Leonardo Di Costanzo

Tutor Carlotta Cristiani, Bruno Oliviero, Alessandro Rossetto

con la collaborazione di Indigo Film

FILMaP è il centro di formazione e produzione cinematografica è un progetto Arci Movie sostenuto da Fondazione CON IL SUD, SIAE, Fondo di beneficenza Intesa Sanpaolo e SEDA con l'adesione di Doc/it eUcca

Coordinamento Antonella Di Nocera

Comitato di direzione Antonio Borrelli, Roberto D'Avascio, Maria Teresa Panariello

Responsabile tecnico Giovanni Bellotti

Il film ha partecipato al workshop IN PROGRESS di MILANO FILMNETWORK

Tutor Carlo Hintermann, Ottavia Fragnito

Traduzioni :Aidan Mac Cann

Sottotitoli: Raggio Verde - Roma

Si ringraziano

La Film Commission Regione Campania; la dirigenza, gli impiegati e gli utenti dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Napoli e Provincia; i lavoratori della Cooperativa Miorelli; il direttivo dell'associazione Arci Movie

LOGLINE O SINOSSI BREVE

Gli impiegati di un ufficio pubblico sono alle prese con un lavoro molto difficile: incastrare la vita caotica degli utenti dentro gli ingranaggi “perfetti” della burocrazia.

SINOSSI

All’Istituto Autonomo per le Case Popolari di Napoli e Provincia lavorano circa cento persone. Ogni martedì e venerdì, quando gli uffici sono aperti al pubblico, gli impiegati ricevono gli utenti che abitano nei 40.000 alloggi che l’Istituto gestisce. Il loro compito primario è quello di ricercare soluzioni pratiche per i problemi dei cittadini e di avviare l’iter burocratico per perseguirle. A volte non è facile trovare procedure adeguate per far fronte alle richieste e nell’ufficio si accendono animate discussioni. Altre volte, invece, i racconti personali e la passione con cui gli utenti perorano la propria causa sono in grado di emozionare anche il più freddo dei funzionari fino a spingerlo, ove possibile, a forzare gli ingranaggi della macchina burocratica. In quei momenti le stanze dell’Istituto diventano un palcoscenico, in cui tutti tentano il tutto per tutto pur di raggiungere i propri scopi e per ottenere un po’ di comprensione.

DICHIARAZIONE SUL FILM (NOTE DI REGIA)

Il termine “burocrazia” (dal francese *bureau* ufficio e dal greco *kratos* potere) indica un’organizzazione di persone e risorse destinate alla realizzazione di un fine collettivo secondo criteri di razionalità, imparzialità e impersonalità.

Nella mia esperienza la burocrazia non mi è sembrata corrispondere del tutto a questa definizione. Ho notato piuttosto una dimensione informale e a tratti teatrale degli uffici pubblici dove a volte l’iter burocratico passa in secondo piano e le persone agiscono fuori dagli schemi e dai protocolli. La capacità di far fronte all’imprevisto o alle inefficienze del sistema con soluzioni creative che attingono alle risorse dei singoli, mi ha appassionato prima come spettatrice e poi come regista. Per raccontare questo aspetto della burocrazia ho realizzato “Il foglio”, un cortometraggio sugli utenti dell’Agenzia delle Entrate che si organizzano in maniera autonoma per stabilire l’ordine di accesso agli sportelli dell’ufficio. Ho poi girato “Aperti al pubblico”, un lungometraggio che rappresenta gli sforzi che gli impiegati dell’Istituto Autonomo per le Case Popolari di Napoli e Provincia fanno per adattare i regolamenti e le procedure alla realtà dell’utenza. Gli abitanti degli alloggi che l’IACP gestisce, infatti, nella maggior parte dei casi provengono dagli strati più poveri della popolazione e da territori in cui la criminalità organizzata sembra sostituirsi allo Stato. La vita di queste persone ha seguito dei percorsi non lineari che mal si adattano alla razionalità della legge. Il ruolo dei burocrati è dunque quello di fare da ponte tra due mondi che non riescono a comunicare tra loro e richiede agli impiegati di attingere continuamente alla propria esperienza e sensibilità personale. Nel film ho cercato di rendere questo sforzo, di

trasporre l'ironia dei protagonisti davanti all'inefficienza delle istituzioni e la caparbia con cui nonostante tutto, decidono di affidarsi un po' al pragmatismo e un po' alla sorte.

BIOGRAFIA E FILMOGRAFIA

Silvia Bellotti è una videomaker giornalista nata a Roma nel 1982. Ha cominciato la sua carriera a Palermo dove ha collaborato con Il Fatto Quotidiano.it e con I Quaderni de L'Ora, il mensile di inchiesta fondato dai cronisti dello storico quotidiano antimafia L'Ora. Nel 2012 ha ricevuto il primo premio Generazione Reporter, il concorso per giovani giornalisti ideato da Michele Santoro, per la video inchiesta "Trattativa? Niente sacciu" sulle responsabilità oscure dello Stato nelle stragi del '92-'93. Nel 2013 è tra i finalisti del Premio Morrione, una sezione del Premio Ilaria Alpi, con la video inchiesta "Che fine ha fatto la roba dei boss" sulla gestione inefficiente dei beni confiscati alla mafia. Nel 2014 si è trasferita a Napoli per partecipare alla prima edizione di FilmaP - Atelier di Cinema del Reale diretto da Leonardo Di Costanzo realizzando "Il foglio", un cortometraggio documentario tragico e comico sull'Agenzia delle Entrate in concorso al Torino Film Festival 2015, e "Aperti al pubblico", il suo primo lungometraggio documentario, sugli impiegati dell'IACP di Napoli vincitore del Premio del Pubblico al Festival dei Popoli di Firenze 2017 per la categoria "Film italiani". Nel 2017 ha realizzato con i bambini dell'Istituto Statale Specializzato per Sordi Magarotto il cortometraggio "La scuola del sorriso", sulla vera storia di un alunno sordo. Il corto ha vinto il GrandPrix della giuria del Festival SourdMétrage di Nancy (Francia).